

# LA VALUTAZIONE DEGLI ISTITUTI CHE HANNO CSE 2015: pagelle

In questo periodo dell'anno alcuni settori dell'Associazione sono chiamati ad approfondire ciò che le scuole ospitanti, gli studenti partecipanti ai programmi, le famiglie ospitanti e le famiglie naturali "dicono di noi". Qui diamo spazio alle valutazioni, ai commenti e alle riflessioni che – attraverso il questionario CSE – ci sono giunte dalle scuole che hanno ospitato studenti stranieri partecipanti a programmi bimestrali, trimestrali, semestrali e annuali (vedi fig. 1) nell'anno scolastico 2014-'15.

## Disponibilità e apertura ad ospitare anche in futuro (fig. 2)

Il risultato di quest'anno vede, da un lato, una flessione (-6%) del livello di soddisfazione generale delle scuole sull'esperienza di ospitalità che si attesta intorno al 79%, che non incide tuttavia sulla disponibilità ad ospitare studenti stranieri in futuro (89% si dichiara favorevole, +4%). Anche quest'anno l'esperienza di scambio è vista infatti come occasione di confronto dal punto di vista umano, culturale e linguistico e stimolo per conoscere nuovi sistemi di insegnamento, valutazione e organizzazione scolastica nella pratica didattico-educativa. Le criticità evidenziate dalle scuole sono essenzialmente correlate alle aspettative sulla collaborazione e il sostegno che avrebbero ricevuto da Intercultura, alla scarsa conoscenza dell'italiano da parte dello studente, alla sua inadeguata applicazione e interesse per lo studio e alla mancanza di informazioni sul sistema scolastico di provenienza. Nella maggior parte di questi casi i docenti sostengono che non è stato predisposto un protocollo di accoglienza e/o accordo di corresponsabilità con lo studente straniero, strumenti che sono fondamentali per programmare il percorso senza che ci siano fraintendimenti.

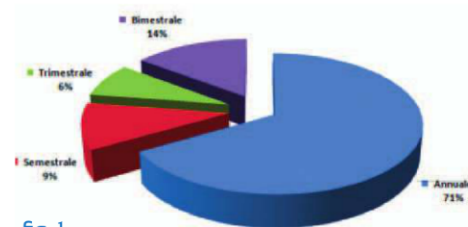


fig. 1



fig. 2

*"Il contributo più significativo è stato dato dall'alunno con esperienza annuale. Egli è stato un ottimo esempio di facile integrazione in un contesto scolastico diverso".*

*"Input interculturali per i nostri allievi. Maturazione di competenze trasversali dal confronto con altre culture. Interazione con diversi modi di gestire l'istruzione, la didattica e l'apprendimento".*

## La collaborazione continua...

I dati sulla collaborazione con i Responsabili Scuola o con altri volontari dei Centri locali confermano i risultati positivi degli ultimi anni e, in particolare, dimostrano come la presenza e la conoscenza personale dei volontari (+5%) diano un valore aggiunto al programma di ospitalità (fig. 3). Positivi, pur in presenza di lievi flessioni rispetto allo scorso anno, i dati che chiariscono la collaborazione tra le scuole e i referenti locali di Intercultura: regolarità nei contatti: 78% (-4%); disponibilità dei volontari: 85% (-1%); collaborazione dei volontari: 84% (+3%).

## Documentazione Intercultura e preparazione studenti stranieri

Il 77% delle scuole si dichiara soddisfatta del materiale e delle comunicazioni fornite da Intercultura: la possibilità di disporre della "documentazione dettagliata ed esauriente fornita in fase preliminare" (dispense Educare al Mondo) e di poter richiedere il materiale anche durante l'anno ai volontari di riferimento, alle famiglie ospitanti o agli uffici sono tutti aspetti molto apprezzati dai docenti. In generale, le scuole dichiarano di apprezzare la documentazione didattica fornita, le comunicazioni e i momenti di formazione utili per approfondimenti normativi. Continua purtroppo ad esserci scarsa autonomia da parte dei docenti nel prendere contatti con la scuola di provenienza, pur in presenza delle schede fornite dall'Associazione – all'interno delle



fig. 3



# LO OSPITATO STUDENTI STRANIERI dalle scuole

dello studente ospitato (fig. 4) – vero tallone d'Achille della CSE degli ultimi anni – registra un significativo aumento (65%) non solo rispetto al 2013-14 (+7%) ma anche rispetto agli ultimi anni in cui la media di Intercultura/AFS Italy è stata inferiore a quella internazionale. Su questo aspetto l'Associazione Intercultura ha investito moltissimo negli ultimi anni attraverso i corsi organizzati a livello locale e il corso di lingua on line Rosetta Stone.

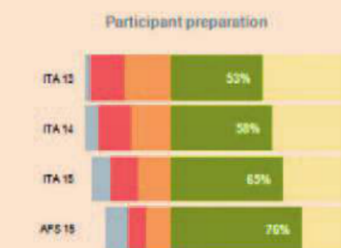


fig. 4

## Quanto riusciamo ad essere competitivi? (fig. 5)

Rispetto all'offerta di altri enti, il 79% delle scuole (+3%) ritiene più alta la qualità dei programmi di Intercultura. A fronte di una percentuale significativa di scuole che dichiarano di aver ospitato studenti con altre organizzazioni (49% – fig. 6), l'Associazione e i suoi volontari continuano ad avere un ruolo fondamentale nell'esperienza di ospitalità e nel suo esito scolastico positivo. Questo dato viene del resto confermato anche dalla percentuale di scuole che si dichiarano soddisfatte del sostegno ricevuto da Intercultura (77% – fig. 7): **le scuole hanno la necessità di sentire la presenza dei nostri volontari** nelle varie fasi dello scambio e nel momento dell'inserimento. Particolarmente **utile è la presenza di docenti soci di Intercultura** che spesso hanno un ruolo fondamentale all'interno delle scuole ospitanti.

Satisfaction with AFS compared to other organizations

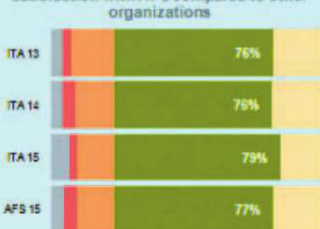


fig. 5

to da Intercultura (77% – fig. 7): **le scuole hanno la necessità di sentire la presenza dei nostri volontari** nelle varie fasi dello scambio e nel momento dell'inserimento. Particolarmente **utile è la presenza di docenti soci di Intercultura** che spesso hanno un ruolo fondamentale all'interno delle scuole ospitanti.

## Aspettative... un tema da approfondire!

La percentuale di scuole che ha soddisfatto le proprie aspettative viene confermata (fig. 8): le scuole che esprimono riserve o che si dichiarano insoddisfatte segnalano soprattutto difficoltà collegate alla conoscenza della lingua e/o alla preparazione di base, all'impegno e alla dedizione scolastica dello studente straniero, all'incapacità di adattamento alla nuova esperienza di vita e scolastica (fig. 9). Altre segnalazioni riguardano poi una scarsa consapevolezza da parte degli studenti del nuovo percorso curricolare e la mancanza di tempo per ambientarsi (in particolare, per gli studenti del programma bimestrale).

Expectations met

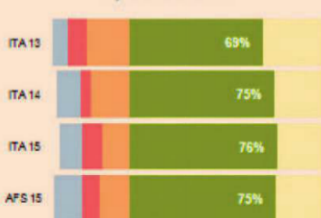


fig. 8

è stato al centro di un **corso di formazione on line dal titolo "Che ruolo giocano le aspettative nelle esperienze di scambio?"** che ha proposto una riflessione a più voci (sono intervenuti un docente, un volontario, uno studente e un formatore di Intercultura) sul rischio di sviluppare aspettative non realistiche che incidono poi negativamente sull'esperienza.

Vi invitiamo ad **approfondire il tema sul sito [www.scuoleinternazionali.org](http://www.scuoleinternazionali.org)**, dove troverete le registrazioni e i contributi di questo corso on line e di quelli degli ultimi anni!

Violetta Valentino, Settore Scuola e Scambi di Classe

Hosted from other organizations

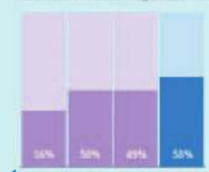


fig. 6

Support overall

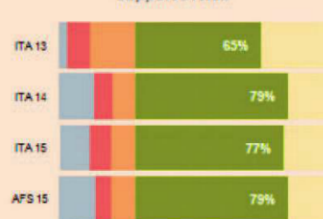


fig. 7

Primary issues of dissatisfaction

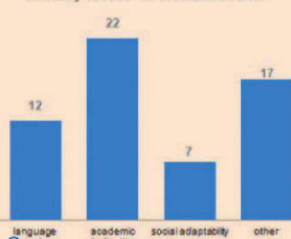


fig. 9